

DAL MONDO DMR (Claudio IW3HBC)



Progressiva dismissione dei TG Cluster

Buongiorno Cari lettori e frequentatori del mondo delle comunicazioni digitali e OM, che intendete essere informati su tutto quello che è di interesse radioamatorial-digitale.

In questi giorni abbiamo ricevuto notizia che le regole per affacciarsi a CLUSTER e TG sono variate, soprattutto per la parte DMR, come riportato da vari siti tematici e gruppi di lavoro dedicati. Come si nota dall'articolo che prende spunto dalla programmazione di un CLUSTER ma è il caso di pubblicarlo perché ogni sysop di sistemi DMR collegati a BRANDMEISTER può prendere spunto per l'uniformità del sistema, ed essere d'interesse ad ogni operatore per riprogrammare radio, POC Radio, Applicazioni dedicate e Ripetitori. Questo può essere interessante agli OM che desiderano avvicinarsi alle comunicazioni digitali e sono meno avvezzi al mondo digitale e pensano sia complesso ed articolato mentre si sta lavorando per rendere il tutto molto più fluido e di veloce applicazione e apprendimento.

La gestione di sistemi "cluster" (aggregazione di ripetitori e hotspot sotto un unico flusso distintivo) risale ad alcuni anni fa quando ancora il network DMR (e non solo) non aveva raggiunto così importanti traguardi nel software e nelle interconnessioni.

In generale il cluster doveva limitare una zona operativa, ma **presenta delle difficoltà di utilizzo impiegando il TG88 che conduce al relativo TG cluster a 6 cifre**. Comporta anche il non sapere l'utilizzo effettivo di quale cluster stiamo impegnando su di un ponte ripetitore usando il TG88 **oltre ad avere un "conflitto" di attribuzione tra l'ID DMR del cluster (ad esempio il Cluster Brescia 222030) e i ponti ripetitori (222030 è assegnato sul database WW ad un ripetitore DMR in provincia di Frosinone)**.

L'obiettivo è **risolvere queste problematiche tecniche operative in maniera definitiva e rendere più facile l'uso ed il riconoscimento dei flussi (TG)**.

Infatti, il "vecchio" cluster Brescia 222030, visto il grosso utilizzo del sistema e del traffico portato giornalmente, è stato dismesso per primo al fine di sperimentare la migrazione verso il suo TG esterno 222030.

Dopo alcuni mesi si è passati al TG 22222 (il TG 22221 identifica la regione Lombardia, in progressione è stata attribuita una numerazione del blocco -ID DMR disponibili in quella sezione-libero).

(Stessa operazione è avvenuta con il cluster D2ALP in un'unica soluzione, lasciando il 222055 per il nuovo 22215 (2221x opera sulla sezione di ID DMR disponibili – Liguria).

Quindi da ora non c'è più nessun dubbio su quale flusso stiamo operando, **il TG88 che richiama il cluster non serve più**; è solo necessario inserire nel codeplug (riferendoci al cluster Brescia) il nuovo Brescia Network TG22222 ed attivarlo come statico sui ripetitori che vogliamo entrino a far parte del circuito aggregante. Questo sistema verrà utilizzato per tutti.

Progressivamente questa operazione verrà portata avanti con tutti i “vecchi” cluster presenti sul master 2222 italiano, nei prossimi mesi (entro settembre).

Dove si risconterà traffico rilevante da tempo e presenza costante, verrà proposta l'assegnazione di un TG a 5 cifre con l'iniziale 222 MCC italiano (vedi l'esempio sopra di Brescia Network e di D2ALP), e la relativa etichettatura nel database/wiki; diversamente potrà sempre essere usato, per i fini sperimentali o zionali, l'ID DMR di uno dei ripetitori in accordo con il sysop e gestore del sistema locale. **Il cluster, come concepito inizialmente (6 cifre), verrà quindi eliminato definitivamente dal circuito.**

Questi nuovi TG che prendono il posto dei vecchi cluster si definiscono **“TG aggregatori”** a differenza del TG 222 e dei 20 TG regionali che si inquadrano operativamente come **“TG strutturali”**.

L'obiettivo è quello di arrivare ad usare i soli TG a 5 cifre, salvo l'uso per attività sperimentali o provvisorie e comunque non in presenza di traffico importante, dove l'uso del proprio ID DMR/del proprio ripetitore è la prassi da adottare.

E' un ulteriore passo verso una grande semplificazione operativa per l'utilizzatore del network. Sono previsti ulteriori tecnicismi, che verranno dettagliati in futuri articoli per aiutare sempre tutti i colleghi.

Ringrazio: <https://www.dmr.brescia.it/brandmeister/tg-brescia-222030/> per lo stralcio d'articolo, vi rimando sempre e comunque a trarne beneficio tecnico e eventualmente che queste due righe siano di auspicio per una più articolata discussione tramite i canali associativi ufficiali che ritengo molto inclusivi.

Buona radio a tutti i lettori e buone ferie.....

IW2HBC Claudio



Amateur Radio Society

ASSOCIAZIONE RADIANTISTICA ITALIANA - SPERIMENTAZIONE E RADIOASSISTENZA



IQ0WX Il futuro della Radio adesso